

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00068883
ESC - Ente schedatore	S81
ECP - Ente competente	S81

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	veduta di città

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	CE
PVCC - Comune	Caserta

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	reggia
LDCN - Denominazione	Reggia di Caserta
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Douhet, 2
LDCM - Denominazione raccolta	Museo della Reggia di Caserta
LDCS - Specifiche	Appartamento Storico, Sala di lettura

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 2016

INVD - Data 1977

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 1071

INVD - Data 1951

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 714

INVD - Data 1905

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1782

DTSF - A 1782

DTM - Motivazione cronologia iscrizione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione iscrizione

AUTN - Nome scelto Hackert Philipp

AUTA - Dati anagrafici 1737 ca./ 1807

AUTH - Sigla per citazione 00000326

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome Ferdinando IV

CMMD - Data 1787

CMMF - Fonte documentazione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 120

MISL - Larghezza 186

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data 1989/ 1990

RSTE - Ente responsabile S81

RSTN - Nome operatore Ditta Gigliozzi D.

RSTR - Ente finanziatore S81

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Veduta di un porto con navi ormaggiate, altre in arrivo e piccole barche di pescatori vicino alla riva. Sulla destra paesaggio roccioso e ampio cielo atmosferico alle prime luci dell'alba.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Vedute: porto. Mezzi di trasporto: navi; barche. Figure: pescatori.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRL - Lingua

francese

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

corsivo

ISRP - Posizione

in basso a destra

ISRI - Trascrizione

VUE DE CASTEL/ A MARE DANS/ LE GOLF DE NAPLES/ PH. HACKERT 1782

NSC - Notizie storico-critiche

Considerato a lungo parte della corposa serie dei Porti del Regno, commissionata da Ferdinando IV ad Hackert a partire dal 1787 ed eseguita a più riprese nel corso degli ultimi due decenni del secolo, la Veduta di Castellammare di Stabia costituisce piuttosto un antefatto di quel fortunato sodalizio tra il re e il pittore prussiano. L'ordinazione del dipinto risale infatti al 1782, anno in cui Ferdinando richiese ad Hackert quattro tempere "a guazzo" con i siti reali; ne scelse lui stesso i soggetti da rappresentare tra i luoghi che gli erano cari: San Leucio, Persano, Eboli e Caserta. Fu in quell'occasione che "Hackert-come racconta l'amico Goethe nello schizzo biografico-dovette promettere al re anche un grande dipinto di Castellammare, incluse le sue galeotte. Perciò dovette fermarsi a Napoli più a lungo per preparare gli studi necessari; infatti bisognava fare tutto nel pieno rispetto dell'arte di governare le navi. Agli inizi di settembre Philipp Hackert inviò le quattro gouaches al sovrano, che ne fu così soddisfatto da appenderle personalmente nel casino di Posillipo. Da qui le portò con sé a Portici e successivamente le collocò nel suo studio a Caserta, dove verso la metà di ottobre venne anche l'artista che presentò al re il grande dipinto a olio di Castellammare, accolto nel migliore dei modi". È il primo dipinto a olio e di grosso formato che Hackert dipinse per il re in un momento in cui Ferdinando, che soggiornava assai spesso a Castellammare, progettava di valorizzare quella zona della fascia costiera come sede dei cantieri navali. Nel 1782 gli scavi promossi da Carlo di Borbone per recuperare l'antica città romana di Stabia erano stati interrotti e in quello stesso anno entrava invece in attività un cantiere navale destinato a diventare di grande rilevanza per il regno; di lì uscirà infatti (1786) la grande nave da guerra Partenope, il cui varo verrà immortalato da Hackert stesso nel primo dei suoi dipinti (1787) dedicati ai Porti del Regno. I lavori di ampliamento del porto di Castellammare e la fondazione dei cantieri autonomi avrebbero consentito al sovrano di rinunciare alla costosa importazione di navi da Francia, Spagna e Inghilterra; in questo senso, la posizione della baia di Castellammare, alle pendici del boscoso monte Faito, era davvero strategica, poi ché permetteva un facile e cospicuo rifornimento di legnami. Tale progetto di riarmo del porto procedeva di pari passo con quello della riapertura delle antiche terme stabiane e del rilancio delle sorgenti di acque minerali che ancora oggi sgorgano dal monte Faito. La veduta di Castellammare nella luce di un'alba tinta di rosa, con i

pescatori che si apprestano a una giornata di lavoro in mare, documenta lo stato del cantiere agli inizi della sua attività; sul fondo si vedono infatti, a terra, alcune navi in costruzione, con la carpenteria minuziosamente descritta, mentre altri vascelli con le vele spiegate già prendono il largo. Fu proprio la soddisfazione suscitata nel re da questo dipinto che lo spinse ad affidare a d Hackert il prestigioso incarico della serie dei Porti del regno.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali/ SBAAAS CE
CDGI - Indirizzo	via Douhet, 2

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS81 007542

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Terreri P.
FUR - Funzionario responsabile	Marinelli C.
FUR - Funzionario responsabile	Bellofatto L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2000
RVMN - Nome	Amato C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	Cozzolino M.A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Perciavalle F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)